

ALSENO - Ha letteralmente invaso le strade di Vigoleno il "raduno sotto le stelle" di auto storiche organizzata dalla scuderia Srd di Fiorenzuola, attirando tanto pubblico e curiosità anche perché tra i partecipanti si è notata la presenza di Rosy Maggiulli, protagonista del Grande Fratello 11, che dopo aver partecipato a diverse trasmissioni televisive è tornata a far parlare di sé grazie al bollente calendario del 2014, presentato anche nella trasmissione televisiva "Lucignolo".
L'ex geffina è l'autrice di un

Alseno, al "raduno sotto le stelle" auto storiche e celebrità televisive

libro erotico intitolato "La magnolia dell'amore". La Maggiulli, che durante il raduno ha suscitato molta curiosità soprattutto da parte del pubblico maschile, recentemente è stata anche la protagonista di un video molto visitato su YouTube (con oltre 6mila visualizzazioni in un paio di settimane), sulle au-

to storiche, girato appunto a Vigoleno dal fotografo professionista di Castelnuovo Fogliani di Alseno, Luigi Vetrucci. Il "raduno sotto le stelle" era partito nel tardo pomeriggio di domenica dalla sede di Gas Sales di Alseno, che ha offerto ospitalità ed un buffet ai partecipanti. La carovana della auto d'epoca si è

ALSENO - Al raduno delle auto anche Rosy Maggiulli del Grande Fratello (foto Quaglia)



poi trasferita a Castelnuovo Fogliani, dove è stata ospite di Franzini ortofrutta ed ha poi

proseguito per Vigoleno. I numerosi partecipanti provenienti anche dalle province

limitrofe, in gran parte da Parma e da Reggio Emilia e persino da Como, hanno ammirato le bellezze del borgo medioevale e lo splendido castello di Vigoleno. Il giro si è concluso con una cena presso un agriturismo locale. Al termine della cena i partecipanti, e naturalmente Rosy Maggiulli a bordo di un'auto storica, sono rientrati a Fiorenzuola dove sono stati ospitati dagli organizzatori della "notte bianca" ed hanno esposto le auto lungo il viale della stazione.

Ornella Quaglia

MORFASSO - Pedina, Settesorelle, Sperongia e Casali "orfane" dopo la scomparsa di don Giovannelli

«Ai fedeli il compito di tenere viva la parrocchia»

Affollata assemblea nella chiesetta di Sant'Andrea con il vicario mons. Giuseppe Illica. Assegnati i compiti

MORFASSO - L'annunciata assemblea interparrocchiale delle frazioni di Sperongia, Casali, Pedina e Settesorelle recentemente rimaste senza parroco a seguito della scomparsa di don Giovanni Giovannelli si è svolta nel piccolo tempio sperongino. Dedicato all'apostolo Sant'Andrea ed eretto nella prima metà dell'Ottocento il piccolo tempio presenta un'unica navata ed un'abside quadrangolare con portale di gusto romanico. Su quell'area sorgeva una fortificazione, edificata nel decimo secolo, dipendente del Monastero di Valtolla e di cui restano ancora evidenti vestigia. All'assemblea, che si è svolta sotto la guida ed il coordinamento del vicario generale monsignor Giuseppe Illica, hanno preso parte circa 150 parrocchiani provenienti dalle quattro località rimaste orfane del proprio pastore. Introdotto da un canto liturgico, da una particolare preghiera e dalla lettura del brano evangelico che, secondo Matteo, parla di Gesù che cammina sulle acque, il rappresentante ufficiale della diocesi di Piacenza-Bobbio ha assicurato i fedeli che sarà fatto tutto il possibile per non lasciare le piccole parrocchie senza le principali e più importanti funzioni liturgiche anche con un eventuale quanto indispensabile raggruppamento e ha dato precise indicazioni di come gli stessi parrocchiani «dovranno attivarsi per mantenere in vita le loro unità parrocchiali». In ogni frazione



MORFASSO - Monsignor Illica ha presieduto l'assemblea delle quattro parrocchie frazionali (foto Lombardi)



due parrocchiani dovranno essere responsabili delle chiavi di accesso alla chiesa ed alla canonica ed essere presenti per eventuali contatti con i sacerdoti. Altri due parrocchiani dovranno essere responsabili della raccolta delle offerte e uno di loro dovrà tenere diretti rapporti con le

banche ed esporre, ogni mese, il conto dettagliato delle entrate e delle uscite. Non dovranno mancare gli animatori delle preghiere per le letture, i canti e le recite del rosario per i defunti, mentre per la formazione di catechismo sarà necessario raggiungere il capoluogo di Morfas-

so. Per quanto riguarda gli archivi parrocchiali sia storici che "vivi" l'incarico è stato affidato ed accettato dal dottor Andrea Bergonzi. Particolare situazione e considerazione ha inoltre riguardato la canonica di Sperongia la quale, oltre essere stata sede parrocchiale, è stata anche l'abitazione personale del sacerdote defunto e, quindi, ricca di cose personali. Una stanza sarà riservata alla raccolta di tutto il materiale d'archivio, mentre i libri, in accordo con i famigliari del sacerdote defunto, saranno lasciati alla comunità, potranno essere donati alle biblioteche delle scuole morfassine, ma anche essere ceduti ai privati ad "offerta pro parrocchia". Analoga destinazione potrà essere riservata ai quadri ed a tutta quella oggettistica riconosciuta di proprietà personale. In chiusura della riunione e prima del canto finale dedicato alla Madonna di Lourdes e della lettura di una lettera inviata dal vescovo diocesano monsignor Gianni Ambrosio, il vicario generale ha sottolineato come «questo possa essere un periodo molto "fecondo"» e ha quindi raccomandato «chi si assume o è investito di qualche incarico lo faccia con autentico spirito di servizio, senza voglia di potere e senza suscitare gelosie. Gli altri non creino invidie inutili, chiacchiere o sospetti perché è molto importante andare tutti d'accordo. Ciò che è più importante nella Chiesa non è il danaro o i beni materiali, ma tutto ciò che alimenta la fede, la speranza e la carità».

Franco Lombardi

RUSTIGAZZO - Centosessanta i partecipanti



LUGAGNANO - Cantanti e musicisti che hanno animato la serata (foto Lombardi)

Serata a tutta musica: 12 cantanti in aiuto della Pubblica Valdarda

Raccolti oltre mille euro per il defibrillatore

LUGAGNANO - Una riunione che si è svolta in un locale alla Costa di Rustigazzo grazie all'iniziativa di un comitato di tre persone (Fausto, Mariella e Joseph), l'esibizione di dodici appassionati di musica e canto provenienti da più parti della nostra provincia (Lugagnano, Piacenza, Carpaneto e San Nicolò) e centosessanta partecipanti alla serata intitolata "Indovina chi viene a cena" organizzata a favore della sezione lugagnanese della Pubblica Assistenza Valdarda, ha fruttato la somma di mille e centocinquanta euro, destinati all'acquisto di un defibrillatore da installare sulla nuova ambulanza in arrivo a Lugagnano nelle prossime settimane.
Molti e calorosi applausi sono ovviamente andati ai principali protagonisti della serata che sono stati Luigi Cavazzi, Manuela Fiandri, Tiziana Franchi, Matteo Longinotti, Nadia Miserotti, Federico Remondi, Michele

Rocca, Simone Stilo, Sergio Tonoli, Silvana Mulini, Giorgia Veneziani e Joseph Villa. Ma la maggiore soddisfazione è venuta da parte del direttivo sezionale di Lugagnano e ad esprimerla è stato il coordinatore Andreano Besagni.
L'iniziativa benefica di Rustigazzo, la più importante e popolosa frazione del comune di Lugagnano - che ha visto la collaborazione del parroco di Vernasca don Alphonse Lukoki - è stata utile per assicurare all'intera zona dell'alta Valchero (Rustigazzo, Velleia, Vicanino e Antognano) un'adeguata assistenza. Da non dimenticare in proposito l'assoluta necessità dell'arruolamento di nuovi e giovani volontari. Ancora una volta viene lanciato con forza un appello in tal senso. La serata si è infine conclusa con l'esecuzione di alcune canzoni di Lucio Battisti dedicate a tutti i volontari del soccorso.

f.lom.

Avanti con la raccolta fondi per restaurare la chiesuola di Sariano

Gropparello, nel tempio celebrazioni Mariane

ALSENO - Procede la raccolta fondi a favore della chiesuola di Sariano, raccolta che ora sarà possibile incrementare anche tramite un bonifico bancario. La comunicazione dell'apertura del conto pro chiesuola depositato presso la filiale locale della Banca di Piacenza che ammonta a 5.340, euro è stata data nei giorni scorsi. I dati saranno a disposizione di tutte le persone che vorranno fare un bonifico. Nell'occasione è stato firmato anche il progetto definitivo che potrà così essere inviato sia alla Sovrintendenza ai beni culturali sia al Comune di Gropparello per comunicare l'inizio attività edilizia. La chiesuola di Sariano di Gropparello ha ospitato all'inizio alcuni appuntamenti religiosi che hanno riaperto i riflettori sulla necessità degli interventi strutturali per i quali si sono mobilitati i cittadini.
Di recente, infatti, è stata festeggiata la ricorrenza della Madonna della neve, alla quale il tempio è dedicato. Promoto-

ri degli appuntamenti il Comitato "Adottiamo la chiesuola" e la parrocchia di Sariano. E' stata infatti celebrata la messa seguita dalla processione con recita del Santo Rosario durante il cammino della fiaccolata dalla Chiesa al campo delle feste. A causa del maltempo la serata si è conclusa nell'oratorio della parrocchia con tante pizzette per tutti, offerte dal fornaio di Sariano Umberto Carini, mentre il Comitato ha contribuito con tante buonissime torte. La popolazione della Costa di Sariano ricorda che qualche anno fa la celebrazione Mariane era molto apprezzata e partecipata da tutta la Comunità e, durava parecchi giorni, c'è chi dice che addirittura durava un'intera settimana. L'intenzione del Comitato e della parrocchia locale è quella di riproporre l'antica tradizione che un tempo prevedeva la processione dalla Chiesuola fino alla località Galotelli dove a ricevere la statua della Madonna c'era un altare fiorito.

o. q.

LUGAGNANO - In 422 hanno preso parte alla manifestazione "in notturna"

San Lorenzo, marcia da record

LUGAGNANO - L'annunciata "marcia di San Lorenzo" che ha simbolicamente unito la Valchiana con la Valdarda, non poteva ottenere un risultato più eclatante. Sono state queste le parole pronunciate dall'assessore alla cultura Valeria Tedaldi nonché membro del direttivo della neo associazione denominata "Terre Veleiate" e che, unitamente alle colleghe Michela Bubba, Zara Lusardi e Rosanna Libè, ha coordinato e guidato l'iniziativa che ha avuto la partecipazione di 422 marciatori regolarmente iscritti e tutti muniti di tessera assicurativa.
Un numero di partecipanti che è risultato più del doppio di quello registrato nella edizione dell'anno passato grazie anche alla fattiva collaborazione dell'amministrazione comunale presente con assessori e consiglieri, del Centro Sportivo Italiano, della associazione Piacenza Marce, del Centro Giovanile Val Chiavenna, del gruppo dei "Trattur vecc ad la val d'Arda", della Pro loco di Lugagnano, dell'As-



LUGAGNANO - La pausa di ristoro all'antico Pradello prima di ripartire in piena notte

sociazione Vitivinicoltori Val Chiavenna e della Utensileria Dodi. Particolarmente apprezzato è stato l'intero percorso di undici chilometri che, iniziato dal castello della "Torricella" di Chiavenna Rocchetta e dopo il primo percorso lungo il torrente Chiavenna fino al bivio della Madonna del Piano, ha raggiunto il capoluogo di Lugagnano attraverso il crinale della "Ferraletta". Ai margini dell'antico

"Pradello" è avvenuta la prima e grande abbuffata ristoratrice poi, di seguito, in piena notte e sullo stesso percorso è iniziato il suggestivo ritorno alla "Torricella" alla luce di poche stelle ma di una eccezionale luna piena e dalle torce elettriche dei marciatori su tutto il percorso collinare. Al termine non è mancata la tradizionale spaghettonata preparata dai volontari.

f.l.

GROPPARELLO
A Groppovisdomo sabato 23 il tradizionale raduno degli alpini

GROPPARELLO - (o. q) Il Gruppo Alpini di Groppovisdomo e Gropparello ha organizzato per sabato 23 agosto a Groppovisdomo il tradizionale raduno. Come da tradizione nel pomeriggio si svolgerà il ritrovo sul campo sportivo locale e, dopo aver deposto una corona sul monumento ai caduti situato di fronte alla chiesa parrocchiale sarà celebrata una Santa Messa accompagnata dai canti del Coro Ana di Sovero. Le due novità promosse dagli alpini sono: una raccolta fondi a favore di Save the Children-Illuminiamo il futuro e la consegna dello "Scarpone Alpino Visdomese", un riconoscimento a persone o istituzioni che si impegnano per la cura, il rispetto e la salvaguardia della montagna e dei suoi abitanti. Quest'anno gli attestati andranno a Lucio Calderone, alpino e presidente del Cai di Piacenza, e al gruppo Saf dei vigili del fuoco di Piacenza. La serata si concluderà con il rancio alpino preparato dalle ottime cuoche delle associazioni e gli immancabili canti alpini.